LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Via S. Teresa, 13, piano terreno
FIRENZE MILANO NAPOLI ROMA
per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7
in 4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. (dopo la firma del gerente) L. 1.
Pagamento anticipato. - Non si restituiscono i manoscritti.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI
Anno Semest. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua 19 10 1 80
Europa, Stati dell'Un. Postale 33 18 3 50
Stati fuori dell'Unione postale 53 28 5
l'Unione Post. 44 ...
Bons vari a scelta.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma. Via Tritone, 197, p. 1°.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI
(Mercoledì 24 ottobre).

Estero. — *Francia.* — Apertura del Congresso nazionale di medicina interna a Lione.

A Parigi incomincia il processo intentato da Bourgeois, intraprenditore della basilica di Lourdes, al Gil Blas e agli editori Charpentier e Fasquelle e a Zola.

Egitto. — Il khedive fa ritorno nel vicereame.

Italia. — L'on. Marchiori, direttore della Banca d'Italia, si reca a Genova per abboccarsi coi principali azionisti dell'Istituto.

Partono da Genova per Montevideo e Buenos-Ayres il vapore *Montevideo*, e per Anversa, Brema (in trasporto per gli scali del Brasile) il vapore *Oldenburg*.

Piemonte. — Fiera a Borgomanero, Fossano, Valenza e Varazze.

PER TELEGRAFO DA ROMA

L'espulsione di monsignor Boeglin direttore del *Moniteur de Rome*.

(22, ore 15,25) — In questi crocchi giornalistici e politici ha prodotto viva impressione la notizia dell'espulsione da Roma di monsignor Boeglin, direttore del *Moniteur de Rome*. Monsignor Eugenio Boeglin è oriundo alsaziano ed era fra i più noti personaggi del mondo clericale intransigente. Era famigliare col Vaticano, avendo il titolo di prelato domestico del Papa. È uomo sulla quarantina, aitante della persona, piuttosto elegante nei modi, facile parlatore, scrittore fecondo specialmente di polemica. La massima parte degli articoli che apparivano nel *Moniteur de Rome* erano suoi.

Ricorderete come, due mesi or sono, l'abate Montuley, altro collaboratore del *Moniteur*, venne espulso dal regno, locchè non impedì che il giornale prendesse a fare peggio di prima.

Stanotte, mentre monsignore si trovava nel suo alloggio di via Nazionale, gli si presentò il delegato di P. S. Spada, il quale lo invitò a seguirlo in Questura. Monsignore vi si recò subito. Quivi ebbe comunicazione del decreto ministeriale d'espulsione immediata. Il decreto reca soltanto la motivazione: « Per ragioni di pubblica sicurezza. » Monsignore stese una protesta, quindi dichiarò che intendeva recarsi in Francia. Si afferma infatti che oggi partirà stasera per Parigi, accompagnato da due agenti di Polizia.

Circa le cause precise dell'espulsione, corrono finora molte dicerie. Alcuni, considerando specialmente il modo improvviso col quale venne espulso, dubitano che si tratti unicamente di motivi di stampa. Si nota che il registro della Questura, notando il fatto, si limita a dire che monsignor Boeglin teneva una condotta equivoca.

Si annuncia che stasera il *Moniteur de Rome* pubblicherà un supplemento annunciando che sospende le sue pubblicazioni.

Altri particolari sull'espulsione di mons. Boeglin.

(22, ore 20,50) — Monsignor Boeglin è partito oggi nel pomeriggio alla volta di Chiasso, città da lui prescelta, scortato da due agenti di P. S. in abito borghese.

Prima di partire stese una nuova protesta specialmente pel fatto che la Questura, dopochè la scorsa notte lo mandò a chiamare, non gli ha più permesso di ritornare nè alla sua abitazione, nè alla Redazione del *Moniteur de Rome* per sistemare le sue faccende.

Egli ha dormito in Questura in una camera assegnatagli dal questore.

Stamane però ha potuto conferire con alcuni amici del *Moniteur* e farsi dare del denaro per fare il viaggio in seconda classe, non volendo valersi del viaggio di terza classe accordatogli dalla Questura.

Gli amici di monsignore hanno fatto anch'essi delle proteste perchè sul libro della Questura, come vi ho precedentemente telegrafato, è notato che monsignor Boeglin era sospettato di « vita equivoca »; cosa questa che negano.

Monsignor Boeglin conviveva con una sua vecchia sorella.

La notizia dello sfratto del giornalista monsignore ha prodotto una profonda impressione in Vaticano sebbene quivi si prevedesse qualche incidente analogo a quello dell'abate Montluy, avvenuto lo scorso luglio.

Si vuole anzi che più volte il Papa facesse ammonimento a monsignor Boeglin per l'intemperanza del *Moniteur*.

È opportuno ricordare che un anno fa, appunto per l'intemperanza del linguaggio del *Moniteur*, il Papa aveva fatto sospendere la pubblicazione del giornale, il quale più tardi riprendeva le pubblicazioni sotto il titolo di *Nuovo Moniteur*, e sotto la nuova direzione di Boeglin.

Attualmente il Papa sovvenzionava il giornale con 20,000 lire, ma si diceva che questa sovvenzione non dovesse continuare.

Al postutto il *Moniteur de Rome*, non ostante il suo linguaggio intemperante, non riusciva che mediocremente a farsi leggere da un pubblico ristrettissimo, mentre restava ignorato alla massima parte del paese, al quale forse sarebbe rimasto sconosciuto senza quella *réclame* fattagli con gli incidenti simili a quello di Montluy ed all'attuale di Boeglin.

È notevole che stasera l'*Osservatore Romano* si limita ad accennare al fatto odierno senza commenti.

Zanardelli a Roma.

Un'ordinanza relativa al Credito Mobiliare — La riapertura del Parlamento non è fissata — Notizie varie.

(22, ore 20,50) — Il *Folchetto* dice che Zanardelli sarà a Roma pel 20 novembre, chiamato alla capitale per la discussione in Cassazione della causa dei fratelli Bocconi contro il Municipio di Milano. Il giornale soggiunge che attualmente egli si riposa nella villa di Maderno, ove lo visitano frequentemente amici personali, alle cui visite però si attribuisce a torto un significato di cospirazioni politiche.

— Il Tribunale ha oggi emesso un'ordinanza con cui respinge il ricorso di un gruppo di azionisti del Credito Mobiliare, i quali chiedevano la sospensione del versamento degli ultimi decimi.

L'ordinanza dice che i liquidatori hanno facoltà di prendere quelle misure che credono necessarie per adempiere agli impegni verso i creditori.

— Tutte le voci messe in giro dai giornali circa la fissazione del giorno d'apertura della Camera sono premature; pare però che la riapertura non sarà ritardata oltre la seconda quindicina di novembre.

— Finora non fu convocato il Consiglio dei ministri, essendo incerto quando Crispi tornerà alla capitale.

— Secondo la *Riforma* i provvedimenti finanziari sarebbero già stati approvati dal Consiglio dei ministri; di essi sarebbero *pars magna* le economie. Si starebbero frattanto preparando nei vari Ministeri le relazioni dei rispettivi provvedimenti.

Un'adunanza del Consiglio superiore della Banca d'Italia.

ROMA (S.m.) 22. Il Consiglio superiore della Banca d'Italia si è riunito oggi sotto la presidenza del comm. Derossi e con l'intervento di Padoa, commissario del Governo. Dopo l'accurata esposizione del direttore generale Marchiori ed ampia discussione intorno alla situazione della Banca, il Consiglio deliberò di dare mandato di fiducia alla presidenza ed al direttore generale per qualunque trattativa potesse parer loro opportuna aprire col Governo in relazione coi provvedimenti eventuali da doversi adottare nell'interesse della circolazione e dell'Istituto.

Il gran fatto di ieri

Il pugno forte!

I telegrammi arrivano man mano ad annunziare che in tutte le città d'Italia le Autorità giudiziaria e poliziesche hanno sciolto Circoli, hanno perquisito cittadini, hanno fatto qualche arresto.

Il popolo italiano e le nazioni estere saranno molto meravigliati oggi all'annunzio del fatto. Essi dormivano tra due guanciali; mai più sospettavano di essere sull'orlo dell'abisso e di riposare sopra il vulcano. Per fortuna ha vegliato per loro una mente superna, vigile, acuta; e si è messo a loro difesa un pugno forte.

L'on. Crispi ha salvato un'altra volta l'Italia, l'Europa, il mondo; in un attimo ha sorpreso e distrutto i milioni di anarchici e i centomila focolari d'anarchia disseminati — chi l'avrebbe creduto? — per tutto il bel paese d'Italia.

Ma via, lasciamo la metafora. Oh che ha fatto proprio sul serio questa grande pensata e questa stupefaciente impresa?

Nessuno, nonchè sospettare che proprio l'Italia fosse il centro dell'anarchia, tanto meno si pensava un agguato, una sorpresa così straordinaria da parte del Governo. Decisamente è risorto il vecchio cospiratore e sopravvive il macchinatore e l'organizzatore dei complotti. Salvochè una volta complottava e cospirava contro i re stranieri e gli autocrati reazionari a beneficio dell'unità d'Italia; oggi pur troppo cospira contro la pace e la libertà degli italiani a favore forse.... del Dio massonico invocato.

È sempre lui, è sempre l'uomo grandioso anche nel vedere il male. Oggi ha bisogno di vedere l'anarchia dappertutto, un'anarchia potente, un'idra dalle cento teste, contro cui non possa valere che un Ercole solo, lui, Francesco Crispi. Se anche l'anarchia non c'è, o se non è che in proporzioni minuscole, egli ha bisogno di crearla, di crederla e di farsela strapotente.

Un altro uomo, un altro ministro si sarebbe contentato di vigilare sopra alcune Società, quetamente, e di far sorvegliare alcuni uomini sospetti, i soliti, quei tali che tutti gli altri ministri dell'interno conoscono perfettamente e han sempre saputo tenere a segno senza tanto rumore. Ma il Crispi non è un uomo come gli altri, nè un ministro degli interni di pasta comune: egli ha bisogno di mezzi straordinari, di colpi di scena straordinari.

E i pericoli che vede lui non sono comuni, sono invece eccezionali; se anche tali non sono, egli tali li vede e li crea. Una grande fantasia messa a servizio di un pugno che vuol parer forte!

Ma questa forza finisce per cadere nella violenza e nel ridicolo; solo i deboli sono violenti.

Noi non sappiamo che cosa avranno trovato gli agenti dell'on. Crispi nei Circoli disciolti e nei perquisiti alloggi dei principali socialisti; lo dirà più tardi alla Camera; e per la serietà del nostro paese auguriamo soltanto che non ritorni alla tribuna parlamentare, come già fece l'anno scorso, a raccontare misteriosamente della scoperta d'una grande cospirazione, che in sostanza non era se non una burla. Ma checchè abbia scoperto ieri, checchè vada domani a contare al Parlamento, noi dalla eccessiva azione di ieri in tutto il paese non portiamo altra impressione che di una violenza dissennata e di una paura quasi ridicola.

Il guaio è che questo « colpo di Stato » contro i socialisti, questa calata del « pugno forte » non solo è un'offesa alle libertà statutarie civili e politiche, non solo è un disordine portato violentemente nella vita italiana, non solo è una reazione sulla via della civiltà, ma è per di più un disastro economico, politico, morale.

Già gli stati d'assedio in Lunigiana e in Sicilia hanno rallentato il lavoro e il commercio non solo in quelle ma in molte altre regioni d'Italia ed hanno allontanato forestieri e passeggieri per timore della propria sicurtà; già le leggi eccezionali hanno fatto credere che noi si fosse in periglio imminente, e hanno fatto diffidenti i capitali, impossibili la trasmissione e il commercio della proprietà, quasi che il sospettato socialismo e anarchismo le minacciassero una prossima fine e la decadenza nel collettivismo; già i Tribunali e le Polizie si son prestati a chiamare ieri ad Oneglia un innocente romanziere e sposo a rispondere d'aver manifestato « il deliberato proposito di sovvertire con vie di fatto l'attuale ordinamento sociale », e in Alba hanno sbandato quattro poveri professori, innocentissimi moderati, ai quattro venti cardinali; tutto questo e la trepidazione di tante famiglie, e l'arresto e la paura degli affari non bastavano; occorreva di peggio, ci voleva il disastro grandioso — che tutta Italia si destasse stamane spaventata, atterrita al pensiero del pericolo che correva e ch'essa ignorava.

Ci volevano queste scenate perchè il panico invada i mercati, perchè chi ha qualche risparmio lo nasconda in fondo al pagliericcio, e chi ha qualche macchina da far lavorare, chiuda l'officina sotto il terrore di sapere tutto il paese minato dai rivoluzionari socialisti e anarchici sbucati dalle infernali latebre della terra.

Ci volevano queste scenate perchè gli stranieri si persuadano proprio che l'Italia è l'ultimo dei paesi civili, è la terra maledetta dove si cercano le rapine, è una boscaglia infestata oggi più che mai da ladri, da assassini e da briganti.

Ci volevano queste scenate perchè le popolazioni impaurite possano ancora sopportare la violenza maniaca di un uomo che dello stato vero del paese non ha nessuna nozione e i bisogni grandi e urgenti delle popolazioni pensa di curare colle manette e col domicilio coatto.

Ma dove andremo di questo passo? Noi non vorremmo che ci si portasse pur troppo ad una stolta reazione provocatrice di rivoluzioni e di violenze; ma è impossibile non desiderare che ci porti almeno alla fine di un Ministero che è un pericolo continuo in casa e fuori. Assai sopportammo e tacemmo tutti; ci par tempo di svegliarci e di dire: basta!

I particolari sul simultaneo scioglimento di tutte le Sezioni dei Lavoratori.

ROMA, 22 (ore 15,50) Stamane furono sciolti la sezione romana del Partito dei lavoratori ed il Circolo repubblicano rivoluzionario « Nove febbraio ». Le Autorità di pubblica sicurezza perquisirono i locali sequestrando i registri e tutta la corrispondenza, quindi sigillarono i locali.

Furono in seguito perquisite le abitazioni di tutti i membri del Comitato dei lavoratori ed infine fu parimenti perquisita la casa del noto pubblicista socialista Podrecca.

ROMA (N.m.) 22 (ore 20,50). Eccovi alcuni altri particolari sugli odierni simultanei scioglimenti di Circoli socialisti, di cui vi ho già dato notizia nel pomeriggio.

Stamattina il giudice istruttore Boccelli, accompagnato da alcuni funzionari di Questura, si recò nella casa dell'avv. Lollini e gli comunicò un decreto del prefetto di Roma, il quale, richiamando quello anteriore del prefetto di Milano, dichiarava sciolta la Sezione romana del Fascio dei Lavoratori Italiani, unitamente al Circolo *IX febbraio* 1849 e stabiliva inoltre che tutti i componenti il Comitato delle due Associazioni fossero denunziati alle Autorità giudiziarie come responsabili dei reati contemplati dall'art. 5 della legge del luglio 1894 e dagli articoli 247 e 251 del Codice penale. (1)

Furono perquisiti il deputato Colajanni ed il dott. Soldi e furono sequestrati alcuni ritratti di socialisti.

Nella stessa ora si operarono altre perquisizioni alle sedi del Circolo dei Lavoratori, sito in via San Nicolò, e del Circolo *IX Febbraio*, in via Ugo Foscolo.

Quivi vennero sequestrate anche alcune bandiere rosse insieme alle carte.

L'*Opinione*, riferendo i fatti relativi alle perquisizioni, dice che dei quattordici prevenuti nessuno farebbe parte del Circolo *IX Febbraio*, il quale, d'altronde, non aderì alle idee socialiste, essendo semplicemente repubblicano.

Quindi non si comprende come le Autorità abbiano accoppiato, nella misura dello scioglimento, questo Circolo colle Sezioni socialiste dei Lavoratori.

I quattordici denunziati sono: l'avv. Lollini, l'avv. Drago, l'avv. Marabini, il prof. Clemente, l'avv. Pozzi, il pubblicista Podrecca, l'ing. Peduzzi, Sassi, Colla Paolo, Mongiavi, Picchetto, Soldi, Fortini e Francescanelli.

Dopo fatta la comunicazione del decreto di scioglimento, il giudice istruttore fece una perquisizione in casa del Lollini, la quale durò cinque ore.

Ciononostante furongli sequestrate ... di poca importanza.

Contemporaneamente il giudice Salvi, assistito da altri funzionari, si recava a perquisire l'abitazione dell'avv. Drago, sequestrandogli alcune lettere che diconsi importanti.

Anche nel vicino Comune di Albano fu sciolto il Fascio socialista.

— La *Riforma* si limita a fare la cronaca della giornata senza aggiungere commenti.

Lo stesso giornale riceve telegrammi da quasi tutti i capoluoghi di provincia annunzianti gli scioglimenti ovunque operati.

È notevole fra gli altri un telegramma da Rovigo, il quale reca che venne colà perquisita anche la casa del deputato Badaloni.

Ecco quanto in proposito ne comunica la *Stefani*:

« *Roma*, 22. Stamattina contemporaneamente in tutte le provincie del Regno con decreti dei prefetti furono sciolte tutte le Società intitolantisi « Partito socialista dei Lavoratori italiani », quelle che ne costituiscono una sezione e quelle che, quantunque iniziate con intendimenti filantropici od economici, aderirono poi a quel programma promovendo la lotta fra le classi sociali e manifestando propositi sovversivi. Le notizie finora giunte annunciano che lo scioglimento e le perquisizioni non diedero luogo ad alcun incidente. »

« *Roma*, 22. Dalle diverse provincie giunge notizia che lo scioglimento di tutte le Società sovversive era terminato alle ore 18. Nelle perquisizioni si trovarono importanti registri e documenti. Vi furono qua e là alcune proteste, ma in generale nulla di notevole. »

(22, ore 21,50) — Il simultaneo scioglimento dei Circoli socialisti in tutto il Regno avvenne in seguito a formali e segrete istruzioni diramate a tutti i prefetti dal Ministero degli interni.

I prefetti dovevano applicare queste istruzioni nei singoli casi e riferirne quindi immediatamente al Ministero. Questo però volle che il gran provvedimento fosse simultaneo in tutta Italia, epperciò mantenne su di esso il massimo segreto.

Frattanto, in previsione di possibili proteste o dimostrazioni, in alcune provincie furono spediti rinforzi alle stazioni di pubblica sicurezza.

Secondo la *Tribuna* i prefetti di Grosseto, di Reggio Calabria e di Massa avrebbero dichiarato che nelle loro provincie non esistono Circoli o Società da sciogliersi in base alla legge del 19 luglio 1894.

In Sicilia tutti questi Fasci, Circoli e Società socialiste furono già sciolte durante lo stato d'assedio.

I prefetti della Sardegna telegrafarono al Ministero la perfetta immunità in cui furono lasciati gli elementi socialisti.

In questo pomeriggio e nella serata sono giunte al Governo numerose proteste telegrafiche, di cui alcune mandate da deputati.

Crispi, come già saputo, si trova tuttora a Napoli, dove però è tenuto minutamente al corrente di ogni avvenimento dal suo dicastero.

Nè il *Fanfulla*, nè l'*Opinione* fanno stasera commenti all'avvenuto scioglimento.

La *Tribuna*, in un articolo sopra l'agitazione socialista, ritiene che una delle cause determinanti degli odierni gravi provvedimenti siano gli eccessi delle recenti riunioni socialistiche milanesi, nelle quali si giunse perfino a fare voti per uno Stato milanese.

In generale però l'opinione pubblica della capitale, mentre crede che sarebbe stato opportuno qualche freno per alcune Associazioni uscite alquanto dalla legalità, esprime forti dubbi sulla convenienza e sull'opportunità di un provvedimento così generico, il quale pare che abbia coinvolto anche taluna Associazione e soprattutto delle persone che non meritavano un tale rigoroso provvedimento.

Da questo fatto si prevede che avremo probabilmente una lunga sequela di proteste ed una specie di reazione.

D'altro canto le persone serie si domandano se sia stato proprio necessario fare delle teatralità con veri colpi di scena da un capo all'altro del paese, mentre era forse assai facile il provvedere senza tanto chiasso.

(1) L'art. 5 della legge 19 luglio 1894 dice: « Sono vietate le Associazioni e riunioni che abbiano per oggetto di sovvertire per via di fatto gli ordinamenti sociali. I contravventori indipendentemente dalle disposizioni contenute nell'art. 3 sono puniti col confino sino a sei mesi. »

L'art. 247 del Codice penale dice: « Chiunque, pubblicamente, fa l'apologia di un fatto che la legge prevede come delitto, o incita alla disobbedienza alla legge, ovvero incita all'odio fra le varie classi sociali in modo pericoloso per la pubblica tranquillità, è punito con la detenzione da tre mesi ad un anno e con la multa da lire cinquanta a mille. »

L'art. 251 stesso Codice dice: « Chiunque prende parte a un'Associazione diretta a commettere i delitti preveduti nell'art. 247, è punito con la detenzione da sei a diciotto mesi e con la multa da lire cento a tremila. »

Le perquisizioni nelle provincie.

A Milano.

Un decreto prefettizio sciolse in Milano niente meno che **cinquantacinque Società!** Esse sono le seguenti:

1. Partito socialista dei Lavoratori italiani.
2. Consolato Operaio.
3. Lega socialista milanese.
4. Unione democratica socialista.
5. Nucleo di propaganda socialista di Porta Venezia.
6. Circolo di studi sociali di Porta Garibaldi.
7. Unione tipografica milanese.
8. Società Genio e Lavoro sezione maschile e femminile ed annesso Circolo di divertimenti.
9. Unione mutua Figli del Lavoro.
10. Circolo socialista di Porta Tenaglia.
11. Unione femminile Figlie del Lavoro.
12. Società Tintoretto fra i lavoranti d'ogni arte e mestiere.
13. Società Beniamino Franklin fra doratori, verniciatori ed affini.
14. Lega di resistenza fra doratori e verniciatori.
15. Società mutuo miglioramento guantai ed affini.
16. Federazione di resistenza metallurgici ed affini.
17. Lega di resistenza lavoranti panattieri.
18. Miglioramento lavoranti tintori, conciatori in pelle.
19. Società lavoranti in pellami.
20. Società macchinisti e fuochisti Ferrovie italiane.
21. Lega ferrovieri italiani.
22. Miglioramento legatori, cartolai, ecc.
23. Società snodisi lombardi.
24. Sindacale tessitori in seta.
25. Lega di resistenza fra i lavoranti in marmi.
26. Società miglioramento fra i lavoranti in marmo.
27. Società Abramo Lincoln fra i falegnami, ebanisti, intagliatori, tornitori ed affini.
28. Federazione litografi.
29. Unione decorativa fra pittori, imbianchini, ecc.
30. Società fra lavoranti scalpellini.
31. Lega di resistenza fra lavoratrici sarte da donna.
32. Unione Muraria Italiana e Società di resistenza fra muratori a quella aderente.
33. Associazione mutuo miglioramento fra lavoranti muratori di Milano.
34. Società fra cuochi, camerieri, caffettieri, cantinieri, ecc.
35. Lega di resistenza fra cuochi, camerieri, caffettieri, cantinieri ed affini.
36. Società lavoranti pipe.
37. Cooperativa [illegible] Solo nascente.
38. Società accenditori gas.
39. Società Benvenuto Cellini.
40. Cooperativa di lavoro fra braccianti di Milano e provincia.
41. Società fornaciai.
42. Società miglioramento sarti.
43. Società panettieri di lusso.
44. Società pilatori di riso.
45. Società pubblici cocchieri delle ferrovie e di Milano.
46. Sindacato operaie crinatrici.
47. Società universale cappellai.
48. Circolo socialista di Porta Vittoria e Monforte.
49. Circolo socialista di Porta Genova, Ticinese e Lodovica.
50. Circolo socialista di Porta Romana.
51. Circolo socialista « Fate largo alla povera gente ».
52. Società « L'Avvenire in Precotto ».
53. Società lavoranti vetrai.
54. Circolo Manfredini.
55. Cooperativa fonditori di ghisa e bronzo.

***

Dappertutto si procedette al sequestro degli atti, registri, emblemi e dei fondi sociali appartenenti a dette Associazioni, trasmettendo tutto all'Autorità giudiziaria pei provvedimenti che saranno del caso; i locali furono chiusi e vi fu interdetta ogni riunione e rimosso ogni segno esterno dell'Associazione.

Furono perquisiti i cinque membri del Comitato esecutivo del Partito: Dell'Avalle, Bertini, Lazzari, Leonardi e Croce. Furono tutti stamattina fatti alzare e assistettero alle perquisizioni. Al Bertini volevano sequestrare *La tirannide socialista* di Yves Guyot, che è una acerba critica delle nostre teorie, e *Il Capitale* di Marx.

Furono perquisiti l'avv. Turati, direttore della *Critica Sociale*, l'ing. De Franceschi, il dott. Rondani, il Ghisoni, persino il vecchio Gnocchi-Viani.

Le perquisizioni domiciliari nelle case dei socialisti, membri dei Consigli di presidenza delle 55 Società disciolte, compiute dalle 6 alle 10, sommano ad 84.

Ognuno dei perquisiti firmando il verbale di perquisizione scrisse le seguenti testuali parole:

L'opera mia personale e quella del Partito sono perfettamente nell'orbita delle istituzioni.

Questa frase era stata da tempo formulata e tenuta come parola d'ordine fra tutti i socialisti, che da un momento all'altro aspettavano quanto oggi avvenne.

Nessun arresto finora ebbe luogo.

In provincia di Milano.

Con decreto prefettizio vennero pure sciolti i Circoli aderenti al Partito dei lavoratori della provincia.

Ecco il nome delle Società disciolte in provincia:

Circondario di Gallarate: Società Fratellanza e Lavoro di Gallarate e Figli del Lavoro di Busto Arsizio.

Circondario di Lodi: Circolo Operaio e Lega socialista, ambedue di Lodi.

Circondario di Monza: Lega socialista di resistenza fra arti e mestieri di Monza.

Circondario di Abbiategrasso: Società fra muratori ed operai di Sedriano e Società fra muratori ed operai di Corbetta.

Tutti questi Circoli avevano fisionomia di Leghe di resistenza.

***

MANTOVA (N.m.) 22 (ore 23,5). Un decreto prefettizio odierno scioglie il Circolo socialista e la Federazione mantovana. Stasera le Autorità posero i sigilli alle rispettive sedi.

***

CASALE (N.m.) 23 (ore 22,15). Stamane l'Autorità di pubblica sicurezza ha perquisito la sede della Lega dei lavoratori sequestrando i documenti e quindi scioglie ndola.

Oggi una identica operazione fu compiuta a Frassinello, Vignale ed a Ozzano.

***

TORTONA (N.m.) 22 (ore 17,35). Oggi il delegato Fiore perquisì il domicilio di alcuni soci del Circolo Popolare, che sono redattori del giornale *La Lanterna*. Dichiarò quindi sciolto il Circolo, sequestrando molte carte, giornali e registri.

La cittadinanza giudica sfavorevolmente questa misura delle Autorità contro pacifici cittadini avversari decisi degli anarchici. Si teme che siasi di mezzo certe influenze partigiane.

***

CUNEO (N.m.) 22 (ore 21,25). Stamane gli agenti di pubblica sicurezza sciolsero questo Circolo Socialistico, perquisendo il locale e le abitazioni dei principali membri dell'Associazione.

***

FIRENZE, 22. — Oggi, d'ordine prefettizio, furono sciolti l'Unione socialista, il Circolo socialista tipografico e tutti i Circoli socialisti della provincia.

Ovunque si fecero perquisizioni con sequestri di documenti e registri.

***

BRESCIA, 22. — Stanotte la Pubblica Sicurezza organizzò uno straordinario servizio per sorprendere i socialisti adunati in casa Gnola.

Si sequestrarono una bandiera, opuscoli e registri. L'Autorità mantiene la massima segretezza.

***

GENOVA, 22. — Stamane d'ordine prefettizio si sciolsero le Leghe socialiste di Genova, Sampierdarena, Voltri.

Si ha notizia degli scioglimenti simultanei dei Circoli socialisti in tutta la riviera.

***

Tralasciamo per l'ora tarda e la mancanza di spazio altri telegrammi pervenuti dalle altre città d'Italia e che ripetono a un dipresso le stesse informazioni.

L'origine dell'infermità dello tsar.

La paralisi della tsarina.

COLONIA (S.s.) 22. La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo: « Si ordinò ai giornali di ommettere in tutte le loro copie destinate a Livadia i bollettini della salute dello tsar, riempiendo lo spazio vuoto con un altro testo. Ciò che dimostra che lo tsar continua a leggere i giornali. La paralisi della tsarina è meno grave di quanto credevasi dapprima. »

VARSAVIA (S.s.) 22. Nei circoli informati si attribuisce la malattia dei reni dello tsar alla catastrofe di Borki, ove lo tsar avrebbe ricevuto gravi contusioni ai lati destro e sinistro del corpo e una probabile lesione interna ai reni. Dopo la catastrofe di Borki, lo tsar non stette più bene e fu sempre sofferente.

Lo stato dello tsar è stazionario.

PIETROBURGO (S.m.) 22. Secondo le ultime notizie lo stato di salute dello tsar è stazionario.

VIENNA (S.m.) 22. Il *Fremdenblatt* annunzia che il granduca Alessio, passando ieri l'altro a Vienna, ricevette il seguente dispaccio dallo tsarevic: « Lo tsar ha miglior coscienza di se stesso, lo stato generale è immutato. » Dopo ciò si ebbe nessuna notizia ulteriore. La famiglia imperiale è qui giunta.

L'imminente matrimonio dello tsarevic.

BERLINO (S.m.) 22. Il *Tageblatt* ha da Livadia: « Si dice che il battesimo della principessa Alice si celebrerà domani e lo sposalizio si farà mercoledì, la legge della famiglia Romanoff prescrivendo che lo tsarevic, ascendendo al trono, debba essere ammogliato e debba proclamare un erede. Si crede sarà proclamato erede il granduca Michele. »

Il commercio italo-francese.

PARIGI (S.s.) 22. La Camera di commercio italiana di Parigi comunica che durante i primi nove mesi del 1894 l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a franchi 102,400,000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse franchi 74,562,000. Dal confronto coi primi nove mesi del 1893 risulta: maggiore importazione di merci italiane in Francia franchi 477,000, minore esportazione di merci francesi in Italia franchi 21,380,000. Il commercio totale della Francia coll'estero durante i primi nove mesi del 1894 si elevò a franchi 3,198,600,000 per l'importazione ed a franchi 2,310,084,000 per l'esportazione. Dal confronto coi primi nove mesi del 1893 risulta: aumento nell'importazione di franchi 234,050,000, diminuzione nell'esportazione di franchi 116,018,000.

I risultati definitivi delle elezioni politiche nel Belgio.

BRUXELLES (S.s.) 22. Tre liberali e un cattolico furono eletti a Nivelle. La nuova Camera si comporrà di 104 cattolici, 19 liberali e 29 socialisti radicali.

Il Congresso socialista tedesco.

FRANCOFORTE (S.s.) 21. Il Congresso socialista tedesco si è aperto alle ore [illegible]. Vi partecipavano moltissimi socialisti tedeschi e circa 200 delegati di ambo i sessi di tutte le regioni della Germania e di alcune dell'Austria, della Svizzera e dell'Inghilterra. Erano presenti quasi tutti i deputati socialisti del *Reichstag* e delle Camere sassone, bavarese e badese.

Brachne di Francoforte inaugurò il Congresso con un discorso di circostanza.

Poscia Liebknecht salutò i congressisti a nome della Direzione del partito. Diede uno sguardo storico sull'origine e sullo sviluppo delle lotte del partito socialista. Disse che il Governo progetta una nuova legge eccezionale, ma i socialisti non la temono. La legge non fermerà la democrazia sociale nel suo corso vittorioso.

Poscia Singer di Berlino e Schwartz di Lubecca furono eletti presidenti. Dopo un'insignificante discussione fu deciso l'ordine del giorno secondo le proposte della Direzione del partito.

Domani alle ore 9 incomincieranno i veri lavori del Congresso.

Il Congresso cattolico d'Aragona.

MADRID (S.s.) 22. Il Congresso cattolico di Aragona si è chiuso.

Per la pace fra China e Giappone.

SHANGHAI (S.s.) 22. Non si ha nessuna notizia riguardo alla pretesa battaglia di Yalu. Si crede che si tratti di una semplice scaramuccia.

TIEN-TSIN (S.s.) 22. Secondo informazioni da buona fonte, i negoziati di pace tra la China ed il Giappone si sono aperti attualmente a Seul.

ULTIME NOTIZIE

Le impressioni dopo i sequestri

La prima nostra impressione l'abbiamo scritta fin da stanotte dopo le prime notizie, e abbiamo poco da cambiarvi dopo i ragguagli, anche dopo le scarse difese che vengono da tutto il resto d'Italia.

Noi non siamo certamente sospetti di favoreggiare anarchici e socialisti; basti il dire che l'unico giornale socialista che si pubblichi in Torino — *Il Grido del Popolo* — sequestrato ancora l'altro dì, par nato e fatto apposta per combattere e insultare continuamente la *Gazzetta Piemontese*.

Noi siamo d'avviso pertanto che contro i sobillatori delle plebi e contro i sovvertitori dello Stato attuale occorra non soltanto reprimere, ma anche prevenire. Però vi sono prevenzioni e prevenzioni. Tutti gli altri Stati hanno prevenuto non meno con le misure di polizia che con le misure economiche e sociali. Da noi si è fatto tutto il rovescio: alle misure economiche e sociali non si pensa e per esse non si conclude.

Si cita il fatto della Società centrale milanese che proclamò la rivoluzione contro lo Stato presente e la separazione quasi della Lombardia. — Ebbene, piombate sopra questi sovvertitori, puniteli, reprimete: la legge ve ne dà l'autorità ed il dovere. E deploriamo vivamente non si sia fatto. Si puniscano i rei sempre dappertutto.

Ma la teatralità improvvisa di ieri, questo spavento gettato in tutto il paese è veramente ciò che urta e offende: è il modo che guasta anche la miglior intenzione.

Con queste misure così eccessive, così straordinarie — nessuno può negarlo — si dà l'allarme al paese, si rovinano i commerci e le industrie, si getta la sfiducia e la paura nelle popolazioni, e si peggiorano le nostre già troppo tristi condizioni economiche e finanziarie.

Nel 1870 avevamo la guerra terribile alle porte, i movimenti garibaldini in casa, l'esercito avviato a Roma, la rivoluzione infiltrata nell'esercito col barsantismo..... non si pensò nemmeno per sogno, a scenate e teatralità come quelle odierne.

Finora gli stessi ufficiosi, che il Governo di Crispi seppe crearsi così numerosi, o taciono e criticano il fatto di ieri, o lo difendono molto debolmente: tutti gli altri, anche i moderati, censurano vivamente.

Diamo i primi cenni dei giornali pervenuti stamane:

Il *Corriere della Sera* comincia per avvertire la gravità eccezionalissima del provvedimento generale. Vorrebbe conoscere i fatti speciali che suggerirono la repressione improvvisa. Prevede un'eccitazione degli animi e continua:

« Questa eccitazione può, d'altro canto, diventar maggiore pel fatto che il provvedimento non viene a colpire solo un'organizzazione socialista, ma colpisce organizzazioni le quali avevano anche un carattere innegabile di protezione e di previdenza economica e preesistevano alla costituzione del « Partito dei lavoratori italiani ».

« Non era prudente una certa discriminazione fra le une e le altre? Non era consigliabile di veder fin dove, per alcune di esse, prevaleva il concetto implicito nell'adesione al Partito, e fin dove, al contrario prevaleva il concetto di mutuo soccorso, di previdenza, di azione lecita per la tutela dei diritti dei lavoratori? Non era forse più consigliabile di far procedere per tutte l'ammonimento a togliersi dalla organizzazione complessiva, nel cui sussistere vedevasi il pericolo contemplato dalla legge? Non v'è, insomma, nel provvedimento, come fu deciso ed applicato, alcunchè di troppo assoluto e di troppo frettoloso, che poteva essere evitato senza danno dello scopo a cui mira il provvedimento stesso e con maggior vantaggio per la pace pubblica? »

Dopo questa e altra critica assai severa, conchiude invocando spiegazioni e legittimazioni anche prima che riaprano le Camere.

Il *Secolo* di Milano, manco a dubitarsi, censura asprameute.

***

Il *Fieramosca*, tutt'altro che socialista, anzi quasi moderato, in una città così moderata come è Firenze, sotto il titolo *Un colpo di testa del Governo*, dopo aver dato notizia delle perquisizioni e dei sequestri avvenuti in Firenze e nelle varie città italiane, commenta severamente il provvedimento per concludere con le seguenti parole:

E adesso avanti! Per esser logico, il Ministero dell'interno faccia compiere altre perquisizioni e altri sequestri. Mandi i suoi agenti nelle Biblioteche dello Stato e nelle botteghe di tutti i librai; e ne faccia togliere e distruggere tutte le opere sociali, a cui gli stessi ministri chiedono l'ispirazione di riforme — che promettono nei loro discorsi e nei loro programmi e che applicano poi..... con le perquisizioni, coi sequestri e con le manette.

Dinanzi a quanto è accaduto in questi ultimi tempi e a quanto succede oggi in Italia, dinanzi alle gravi conseguenze che potrebbero derivarne, noi ci sentiamo addolorati e sgomenti; noi abbiamo il dubbio che a un cervello vacillante, a una ragione ormai quasi spenta o a una pazza mania siano oggi affidati i destini della Patria. Non è possibile trovare una spiegazione migliore — o più mite — al triste spettacolo che ora offre l'Italia.

A TORINO.

Dopo il mezzodì di ieri vari funzionari della Questura, con molti agenti della forza pubblica, perquisivano la sede principale del Partito dei lavoratori in Torino, via Ormea, N. 94, e le sedi delle varie Sezioni, in via Torino, via Ponte Mosca, ecc., dichiarandole disciolte.

Dappertutto si sequestravano registri, elenchi di soci, documenti, ecc.

Venne pure sciolto il « Circolo di studi sociali », con sede in via Sant'Agostino, come venne anche chiuso un teatrino che i socialisti tenevano al N. 2 del corso Napoli.

Come le Sezioni del Partito socialista dei lavoratori, vennero pure sciolte varie Associazioni che avevano aderito al Partito e che nel Partito medesimo tenevano una rappresentanza. Così il Partito socialista è stato colpito anche nelle sue ultime ramificazioni.

Altri funzionari di pubblica sicurezza perquisirono pure le abitazioni dei più conosciuti socialisti, caporioni del Partito e membri del Comitato regionale piemontese.

Le perquisizioni domiciliari continuarono ieri fino a tarda sera, e procedettero tutte senza incidenti.

Non si fece alcun arresto.

Colle operazioni di ieri la Questura di Torino ha perquisito e sciolte — oltre la Sede centrale e le varie Sezioni della Federazione regionale piemontese del Partito dei lavoratori italiani — le seguenti Società imputate di aver aderito e di aver un rappresentante al Partito socialista:

Lega operai ferrovieri;
Unione operai gasisti;
Società muratori;
Federazione litografi;
Società fonditori in ghisa e bronzo;
Unione operai ferrovieri;
Società corale Po e Borgo Po;
Cooperativa braccianti ed affini;
Cooperativa lavoranti in legno;
Cooperativa « Grido del Popolo »;
Circolo filodrammatico socialista;
Società Ausiliare Cipriani di Montanaro.

Presso quest'ultima Società si staccò anche dalla facciata pubblica una lapide in marmo, infissa nel muro, portante il nome della Società. Molti montanaresi assistevano, meravigliati, all'operazione; ma nessun incidente.

Le suddette Associazioni non avevano molti soci; si calcola che le Sezioni del Partito dei lavoratori e le altre Società aderenti non contassero fra tutte che 1500 soci al più.

In talune Società si sequestrò anche qualche piccola somma di danaro. Si sequestrarono pure le bandiere e molte copie dell'Inno dei lavoratori.

Dappertutto i principali membri, chiamati, intervennero ad aprire le porte e i mobili.

Siccome l'operazione di scioglimento incominciò verso il mezzodì, molti dei chiamati dovettero rinunciare al pranzo ed alla colazione.

Pei funzionari di Questura, del resto, la giornata di ieri fu ben altrimenti faticosa. Qualcuno lavorò dalle tre del mattino all'una di questa notte.

La Polizia attende tuttora allo spoglio degli innumerevoli registri e documenti sequestrati.

Qualche perquisizione domiciliare fu fatta anche stamane.

Circa la Camera del lavoro l'Autorità non ha creduto di prendere alcun provvedimento di rigore.

Il decreto per Torino.

Ecco il testo del decreto prefettizio ordinante lo scioglimento dei Circoli socialisti nella nostra provincia:

Il prefetto della provincia di Torino;

Visto gli articoli 5 della legge 19 luglio p. p., numero 316, e 21 del regolamento 23 agosto;

Visto il programma, statuto e tattica del Partito socialista dei lavoratori italiani;

Considerato che, esaminati questi atti che sono emanazione diretta e collettiva del Partito, chiaramente vi si scorge l'esistenza di due elementi contemplati dagli articoli 5 della legge 19 luglio p. p. e 21 del regolamento 23 agosto: Sovvertimento dell'ordine sociale come fine, vie di fatto come mezzo. Il sovvertimento dell'ordine sociale è chiaramente indicato come fine nell'abolizione della proprietà privata, demolizione di ogni organismo giuridico-sociale stabilito e guarentito dall'attuale legislazione per sostituirvi la socializzazione delle terre, miniere, fabbriche e di ogni elemento e strumento di lavoro, e gestione sociale di tutti i prodotti naturali ed industriali. L'adozione di vie di fatto è chiaramente indicata come mezzo dall'essersi il Partito dichiarato apertamente rivoluzionario ed avere proclamato la lotta di classe e la propaganda dell'odio fra classi;

Considerato che quest'azione, sovvertitrice nel fine, violenta nei mezzi, oltre al contenere gli estremi indicati dall'art. 5 della legge 19 luglio, N. 316, è di natura ad incitare odio fra classi sociali in modo pericoloso per la pubblica tranquillità, e può quindi cadere nelle sanzioni degli articoli 247 e 251 del Codice penale;

Considerato che nella città e provincia di Torino fanno parte del Partito socialista dei lavoratori italiani le Associazioni sotto il titolo di Federazione regionale piemontese e Sezioni suddivise in diverse sedi e sono con esso solidali nella propaganda e nell'azione;

Decreta:

Art. 1° — La Federazione regionale piemontese del Partito socialista dei lavoratori italiani, sedente in Torino, in via Ormea, 94, e le Sezioni e sedi succursali di detto Partito, costituite in Torino ed in altri luoghi della provincia, sono disciolte.

Art. 2° — Sarà proceduto al sequestro degli atti, registri ed emblemi e di ogni altro oggetto appartenente alle dette Associazioni, trasmettendo il tutto con verbale alla Autorità giudiziaria.

Art. 3° — Sarà proceduto alla chiusura dei locali ed alla rimozione di ogni segno esteriore.

Art. 4° — I contravventori saranno denunziati a tenore dell'art. 5 della legge 19 luglio 1894, N. 316, sui provvedimenti eccezionali di P. S.

Copia del presente decreto sarà intimata con verbale a ciascun membro del Comitato regionale per la provincia di Torino, ed a ciascun membro dei Comitati delle Sezioni e delle Sedi succursali disciolte.

Il questore di Torino ed i sotto-prefetti della provincia sono incaricati della esecuzione del presente decreto nei rispettivi circondari.

Torino, 20 ottobre 1894.

Per copia conforme:
Torino, 22 ottobre 1894.

Per il Questore
CHIAPPELLO.

Il Prefetto
firmato: RAMOGNINI.

Nelle altre Provincie.

FIRENZE, 22 — (SAVONO). — Stamattina, alle 8, numerosi agenti della squadra mobile, comandati dal sig. ispettore-capo della Questura, dall'ispettore Sartorio e dal delegato Gotti si sono recati alla sede dell'Unione Socialista e al Circolo Giovanile degli studi sociali, situati in via del Melarancio, ed hanno proceduto ad una minuta perquisizione.

L'ispettore-capo cav. Setti, compiuta la perquisizione, comunicò al segretario del Circolo che questo veniva sciolto per ordine superiore. Compiuta l'operazione, che durò circa tre ore, venne redatto processo verbale, quindi vennero trasportati in Questura i verbali, l'intera corrispondenza, l'elenco dei soci e la bandiera. Molta gente s'era radunata nella strada, mentre gli agenti compivano l'operazione. La stessa sorte ha subito il Circolo della Federazione tipografica socialista. Anche in codesto Circolo per opera del delegato Lippi sono stati sequestrati la corrispondenza, la bandiera, e tutto ciò che apparteneva al detto Circolo.

VOGHERA, 22. — I Circoli socialisti cittadini *Studio e lavoro* e la Sezione contadini dei *Figli del lavoro*, vennero sciolti d'ordine del prefetto di Pavia comm. Gotti. I locali vennero perquisiti; i mobili e le carte vennero sequestrati. Nulla però si è trovato di notevole.

Vennero pure sciolti i Circoli di Stradella, Broni, Casteggio e tutte le Sezioni del Partito socialista che sono nei varii paesi del circondario.

CUNEO, 22. — (FERT). — Il nostro Circolo di studi sociali da qualche tempo per cansar ogni molestia da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza aveva cangiato il nome in quello di Passatempo; ma l'Autorità di pubblica sicurezza, ritenendo questo cambiamento un semplice mezzo per sottrarsi all'oculatezza dell'Autorità, e dietro ordine ministeriale telegrafico, applicò al Circolo il dispositivo dell'art. 5 pei provvedimenti ultimi di pubblica sicurezza, e lo scioglieva, sequestrandovi bandiere, opuscoli, giornali, carteggi ed apponendo i sigilli alla porta. Furono, con risultato che mi si assicura negativo, operate perquisizioni a parecchi operai affigliati al partito socialista.

ALESSANDRIA, 22 — (GAGLIARDO). — Stamattina per tempo il vice ispettore di P. S. avv. Gasti, il maresciallo Caniggia ed alcune guardie in borghese si recarono all'abitazione del noto socialista Sacco Paolo, orologiaio. Il Sacco, credendo che andassero ad arrestarlo, si disponeva a seguire gli uomini della legge. Ma il vice ispettore, rassicuratolo da questo lato, gli comunicò invece l'ordine di scioglimento del Circolo di studi sociali. Gli agenti della forza pubblica infatti, accompagnati dal Sacco, si portarono alla sede del Circolo, in via Vochieri, e sequestrarono tutto quel poco che vi trovarono, carte, libri, registri, ecc.

Notate che il Circolo degli studi sociali da molto tempo non esisteva più che di nome e il numero dei soci si poteva contare sulle dita; e notate pure che questa Associazione è stata sempre decisa avversaria del partito anarchico, contro il quale sostenne, in altri tempi, una lotta decisiva.

Sento che questa mattina stessa venivano sciolti tutti i Circoli socialisti della provincia.

PER TELEGRAFO DA ROMA

Il monopolio delle Assicurazioni.

(23, ore 9) — Or fa un anno e mezzo il signor D'Archiardi, livornese, aveva presentato al Ministero delle finanze una proposta perchè lo Stato assumesse il monopolio delle assicurazioni, ma il ministro gli fece rispondere che non riteneva fosse il caso di prendere in esame il progetto. Come sapete, alcuni giorni or sono la ministeriale *Tribuna* aveva un lungo articolo esortante il Governo a prendersi il monopolio delle assicurazioni contro gl'incendi.

Ora si ripete da buona fonte che al Ministero delle finanze e del tesoro sono molto avviati gli studi per un monopolio preventivo della Società d'assicurazione. Tale voce coincide col fatto che i giornali solitamente ufficiosi da alcuni giorni propugnano tale monopolio.

La morte del deputato F. Gasco.

(23, ore 11,5) — Stamane è spirato, dopo dolorosa agonia, il deputato Francesco Gasco, deputato di Savigliano, professore ordinario d'anatomia comparata nell'Università di Roma. Al momento del trapasso era assistito da' suoi parenti.

Universale è qui il compianto per la perdita del chiaro scienziato e statista.

Un episodio della Triplice.

Da un carteggio particolare di Roma togliamo:

« 22 ottobre.

« .....È un piccolo brano di nostra storia, o cronaca, diplomatica retrospettiva che ho sentito narrare in questi giorni da persona solitamente bene informata, e che credo sia stato anche inviato a qualche giornale straniero, motivo anche questo per cui m'induco a riferirvelo io pure lasciandovi arbitri di pubblicarlo se credete.

« Il brano storico o cronistorico è così narrato. Nel precedente suo Ministero l'on. Crispi, che, com'è verosimile, calcolava di restare al potere per l'epoca della scadenza della triplice alleanza, aveva iniziati e, si vuole, anche molto avviati gli studi per l'ipotesi di una rinnovazione della triplice, la quale, nel concetto del ministro che stava allora alla Consulta, si sarebbe collegata con una difesa degli interessi dell'Italia nel Mediterraneo, specialmente per quanto riguarda Tripoli.....

« Avvenuta la crisi del 31 gennaio, gli studi dell'on. Crispi naturalmente restavano interrotti. Quando il suo successore on. Rudinì trattò la rinnovazione della triplice, fu avvertito — pare da un nostro ambasciatore — dell'esistenza degli studi fatti dal suo predecessore; ma l'on. Rudinì, non avendone trovato traccia alla Consulta, si rivolse personalmente all'on. Crispi, pregandolo di volergli dare qualche ragguaglio in proposito. L'on. Crispi rispose confermando in genere la cosa: aggiungendo che, siccome gli studi iniziati erano cosa sua personale, erano anche rimasti a lui personalmente, ma tuttavia volentieri aderiva alla domanda di comunicarli al suo successore.

« La rinnovazione della triplice avvenne, come è noto, sotto il Ministero Rudinì, e l'annunzio ne fu dato alla Camera nella memoranda seduta della interrogazione Brin. Quale conto fu fatto, nella rinnovazione, degli studi dell'on. Crispi? La risposta è ardua. L'onorevole Crispi, tornato al potere, ebbe occasione di ripetere più di una volta che la triplice non l'aveva rinnovata lui..... Però ben recentemente, ad un uomo politico che prendendo occasione delle voci di nuove espansioni della Francia in Africa gli chiedeva se l'Italia aveva delle garanzie in proposito, e se la triplice non avesse appunto contemplato queste garanzie, l'onorevole Crispi avrebbe risposto: « Quello che posso « assicurarvi gli è questo: che a Tripoli nessuno « ci potrà andare prima di noi..... »

La successione al trono di Russia.

Lo stato d'Alessandro III.

COLONIA (S.g.) 22. La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

« Dicesi che lo tsar ordinò il regolamento della successione al trono. Il Consiglio dell'impero deliberò che il granduca Giorgio rinunzi alla successione ed il fratello cadetto Michele Alexandrovich presti giuramento per la successione al trono. »

LONDRA (S.g.) 23. Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« Da tre giorni lo tsarevic firma i documenti presentati alla firma imperiale. »

PIETROBURGO (S.g.) 22. Bollettino della salute dello tsar alle 8 1[2 di stasera: « Nella scorsa notte lo tsar dormì con interruzioni fino alle 5 del mattino. Si alzò come sempre. L'appetito è alquanto scemato. Le forze non sono aumentate. »

— La voce che la tsarina sia stata colpita da paralisi è falsa.

— La principessa Alice d'Assia è giunta stamane, ricevuta [illegible]. Proseguì immediatamente per Livadia.

Il Congresso socialista tedesco.

FRANCOFORTE (S.g.) 22. *Congresso socialista.* — Nella seduta odierna si discusse la questione della direzione del Partito. Furono presentate parecchie proposte in proposito alla diminuzione degli stipendi, ai redattori dei giornali del Partito e ad altri impiegati, sicchè il salario massimo non oltrepassi i tremila marchi.

Bebel combatte la proposta. Dice che i socialisti aspirano ad ottenere le migliori condizioni pegli operai. Ora, se essi non volessero pagare i loro operai della penna in conformità della loro opera, i redattori lascerebbero i loro posti, in caso che tale proposta si approvasse, perchè percepirebbero maggiori stipendi presso i giornali borghesi.

Parecchi altri delegati, parlando su queste proposte, dicono che il Partito socialista è Partito di poveri. Occorre quindi essere economi del denaro degli operai. Non havvi distinzione fra lavoro materiale e lavoro intellettuale.

Proseguendo la discussione sui salari degli impiegati del Partito, si biasimano gli uffici del Partito pel lusso, specie quelli della redazione del *Vorwaerts*.

Il redattore del *Vorwaerts*, *Legien*, respinse risolutamente una frase di Bebel a suo riguardo, cioè: « Mefistofele, ti conosco ».

Bebel dichiarò di mantenere questa frase riguardo alla condotta di Legien nel detto giornale *Vorwaerts*, organo principale del Partito socialista.

Heine propose alla presidenza di respingere la frase « Mefistofele, ti conosco ». Questa proposta è respinta. Sono respinte pure tutte le proposte che si riferiscono alla riduzione dei salari.

Il *presidente* annunciò che [illegible] delegati partecipano al Congresso, fra cui nove donne, e che tutti i loro mandati furono riconosciuti legittimi.

Eletti e sconfitti in Belgio.

BRUXELLES (S.g.) 22. Fra gli ultimi eletti vi sono il conte Merode ed il conte Ursel, cattolici; Anseele, Defuisseaux e Callewaert, socialisti. Fra gli sconfitti sonvi: Janson, Feron, Bells, Demot, Vanderkinder, Frère Orban, liberali.

A Bruxelles diciotto cattolici sono eletti deputati in sostituzione di altrettanti liberali. Gli eletti appartengono ai cattolici militanti ed ai cattolici moderati.

Il nuovo prefetto di Cuneo.

Cuneo, 22 ottobre.

(FERT) — Notizie da Roma danno per certa la nomina del comm. Vincenzo Calli, prefetto di Vicenza, a prefetto della provincia di Cuneo.

SPETTACOLI. — Martedì, 23 ottobre.

VITTORIO, o. 20: *Il Profeta*, opera-ballo; *Vera*, ballo.
GERBINO, o. 20 1[2 (Cª. dramm. Pasta-Di Lorenzo): *Il ritorno*, comm.; *Il passaggio di Venere*, comm.
ALFIERI, o. 20 1[2 (Circo R. Guillaume): Rappresentazioni equestri, ginnastiche ed acrobatiche.
BALBO, o. 21 (Comp. d'operette Teresita Cappelli): *Donna Juanita*, operetta.
ROSSINI, o. 20 1[2 (Compagnia comica piemontese della Città di Torino, diretta da F. Bonelli): *Marianna Gloria*, commedia.
SALONI-VARIETA'-ELDORADO (Galleria Nazionale). Tutte le sere ore 20,30 grande spettacolo di varietà con artisti di primo ordine.

BORSA UFFICIALE.

23 ottobre.

Rendita [illegible] medio d'ufficio **90 15.**

CAMBI		a vista	a tre mesi
Francia	— 2 1[2	108 60 — 108 60 —	— — — —
Svizzera	—	108 47 1[2 108 57 1[2	— — — —
Londra	— 2	27 29 — 27 31 —	— — — —
Id. lungo	—	— — — —	— — — —
Germania	— 3	— — breve 134 05 — 134 15 —	
		lungo	— — — —

Sconto alla Banca d'Italia 5 1[2.
Sconto al Banco di Napoli 5 1[2.

Cronaca della Borsa. — 23 ottobre — Pesantezza che non ha motivi palesi, tranne pochi centesimi di regresso per la Rendita al Boulevard.

Tutto il buonumore, che ieri spandeva i suoi benefici influssi anche sui valori più dimenticati o maltrattati, è stamane scomparso, e tranne per poca Rendita la riunione trascorse inoperosa e come perplessa.

Il cambio, anch'esso incerto, rinuncia di qualche centesimo da ieri e si riporta a 108 55.

Rendita per contanti 91 12 1[2, 90 15.
Rendita per f. corr. 90 15, 9 17 1[2.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer. 683 — — —	C. Mob.	111 — 112 —	
Ferr. Med. 493 — — —	Torino	180 — 180 —	
F.S.Sarde 280 50 289 —	Ind.	162 — — —	

Prezzi normali per contanti di ieri:

Hambro	110 —	Id. It. Elett. Crato	475 —
AZIONI		Id. Offic. Savigliano	285 —
Banca d'Italia	780 —	Id. Ind. S. Teodorio	80 —
Banca di Torino	181 —	Id. Cotton. Novarese	— —
Banca Tiberina	6 —	Id. Carbone Merid.	200 —
Banca di Vercelli	80 —	**OBBLIGAZIONI**	
Banco Sconto e Sete	40 —	Canali Cavour	362 —
Credito Mob. Ital.	112 —	Consorzio d'irrigaz. dell'Agro Veron.	600 —
Credito Industriale	160 —	Ferrovie Romane	272 —
Credito Meridionali	10 —	Id. Meridionali	298 —
Id. Credito Ligure	— —	Id. Sarde (Serie A)	200 —
Comp. Fond. It. (Ed.)	2 —	Id. Id. (Serie B)	202 —
Ferrovie Meridion.	633 —	Id. Id. (1879)	229 —
Id. Strade Ferr. Secondarie Sardegna	280 —	Id. Vittorio Eman.	295 —
Id. It. Ferr. Sicule	600 —	Id. Savona	209 —
Ferr. Mantova-Modena	150 —	Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D	275 —
Ferrovie Biella	400 —	Id. Soc. Sardegna	374 —
S F. Pinerolo (1ª em.)	320 —	Ferr. Cuneo (2ª em.)	313 —
Idem (2ª emissione)	235 —	Strada ferr. Tirreno	425 —
Soc. Torin. Tramvie Ferr. econ. (1ª em.)	255 —	Strade ferrate Sicilia 4 0[0 (oro)	481 —
Idem (2ª emiss.)	255 —	Società An. Tramvie Vercellesi 4 1[2	455 —
M. Lane Borgosesia	310 —	Risan. Napoli 5 0[0	— —
Soc. Cartiera Ital.	415 —	Prestito prov. Aless.	415 —
Soc. Italiana Gas	685 —	Id. id. di Salerno	410 —
S. Cons. Gas-Luce	105 —	Id. id. di Torino	440 —
S. Acqua pot. Tor.	650 —	Prest. Roma 4 0[0 (oro)	— —
S. G. Imm. Agric.	30 —	Provinc. Reggio C.	105 —
Soc. Calci Casale	75 —	**CARTELLE**	
Soc. Cassa Sovv. Imprese (Genova)	70 —	Fondiarie S. Paolo 5	504 —
Soc. Lav. Pubblici	90 —	Id. Id. 4 1[2	450 —
Id. Esport. Agric. Cirio Torino (Nuove)	60 —	Id. Banco Napoli 5	420 —
Id. Risan. e Costr.	255 —	Id. Banca d'It. 4	480 —
		Id. Id. Id. 4 1[2	495 50

Borsa di Parigi *del 22 ottobre.*

	Apertura	Chiusura
Consolidato Italiano	83 50	83 20
» Francese 3 0[0	101 82	101 68
» Id. 3 0[0 ammortiz.	100 27	100 15
» Id. 4 1[2 0[0	— —	106 95
Rendita Inglese	— —	101 1[4
» Spagnuola	70 60	70 9[8
» Turco Nuova	25 47	25 45
» Egiziano 6 0[0	522 75	523 1[8
Ferrovie Lombarde - *Obblig.* 3 0[0	— —	330 75
» Meridionali *Azioni*	— —	681 —
Banca di Francia	— —	— —
Canale di Suez	— —	2918 —
Id. di Panama	— —	16 —
Obbligazioni Russe	60 —	86 95
Cambio su Madrid	— —	17 17
Londra — Argento fino	— —	28 15[16

Vienna, 22.			
Credito Austriaco	370 02	Cambio su Parigi	40 40
Lombarde	103 50	Cambio su Londra	124 20
B. Anglo-Austr.	170 —	Lire italiane (carta)	45 45
Austriache	371 07	Rend. Austr. arg.	99 25
B. Austro-Ung.	1027 —	Id. in carta	99 90
Napoleoni d'oro	9 90	Union Bank	292 25
Argento	100 —	Rend. Austr. n. oro	123 75
		Ungherese	98 70
		B. Paesi Austriaci	250 60

Berlino, 22.			
Mobiliare	220 75	Cons. Pruss. 4 0[0	106 00
Austriache	— —	» 3 1[2 0[0	103 90
Cambio su Londra	20 31 5	Prest. Or. Russo	67 30
Lombarde	40 50	Cambio su Italia	74 60
Rendita Italiana	82 75	Rublo	219 20
Id. fine mese	82 70	Mediterraneo	91 50
Turco nuovo	25 50	Meridionali	114 00
		Cambio su Parigi	81 —

Londra, 22 (Chiusura)			
Consol. Inglese	101 9[16	Egiziano 1893	103 7[8
Rendita Ital.	82 11[16	Versam. fatti alla Banca d'Ingh.	L. st. — —
Argento fino	28 15[16	Ritir. dalla Banca d'Inghilterra	L. st. 150,000
Spagnuolo	70 1[4		
Turco nuovo	25 3[16		

Genova, 22.			
Rend. Ital. cont.	90 25	Obbl. Ferr. Merid.	— —
» » f. m.	90 30	Banca di Genova	— —
Az. Banca d'Italia	780 —	Cassa Generale	— —
» Cred. Mobil.	111 50	Società Veneta	— —
» Ferr. Merid.	684 —	Nav. Gen. Ital.	272 —
» » Medit.	494 —	Raffin. Lig. Lomb.	176 —
		Sovvenz. p. impr.	— —

Buenos-Ayres, 20 ottobre.
Oro. Pezzi 357 carta per 100 pezzi oro.
Rio Janeiro, 19 ottobre.
Cambio su Londra (via Londra) 11 15[16 d.
Valparaiso, 17 ottobre.
Cambio su Londra (via Londra) 12 3[4 d.

Saggio ufficiale del cambio.
(23 ottobre 1894).
Il cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato a **L. 108 45**

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino, 22 ottobre

Organzino	colli 11 —	K.	504 12
Trama	colli — —	K.	— —
Greggia	colli 14 —	K.	1312 19
Articoli diversi	colli — —	K.	— —
Totale	colli 25 —	K.	1816 31
Colli entrati nel mese a tutt'oggi	485 —	K.	37713 61

Il Direttore-gerente: A. Bertoldo.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) *ottobre* — 20 — 22

		20	22
Farina 12 M. — pel corrente	Fr.	39 80	40 10
» — per novembre	»	39 90	40 25
» — a 4 mesi da novembre	»	40 —	40 40
» — pei 4 primi mesi	»	40 40	40 50

Mercato fermo.

Zuccaro rosso 88 disp.	Fr.	26 50	26 50
» raffinato id.	»	101 —	101 —

Mercato fermo.

Zuccaro bianco N. 3	Fr.	27 50	27 75
» a 4 mesi a marzo	»	29 —	29 25

Mercato fermo.

LIVERPOOL (*sera*) *ottobre* — 20 — 22

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani, Egiziani e Surats facile — Brasiliani calma. — Mercato in generale con buonissime offerte.

Vendita della giornata	Balle N.	10,000	15,000
di cui per la speculazione	»	1,000	1,000
per la consumazione	»	9,000	14,000
Importazioni	»	—	16,000
Americani a consegnare			
pel corrente	D.	3 6[64	3 5[64
pel corrente e novembre	»	3 5[64	3 2[32
per dicembre-gennaio	»	3 5[64	3 2[32
per febbraio-marzo	»	3 1[8	3 7[64

Cotoni Americani in ribasso di 1[32. — Cotoni Broach in ribasso di 1[16.

HAVRE (*sera*) *ottobre* — 20 — 22

Cotoni — Vendite	Balle N.	2,100	18,100

Mercato appena sostenuto.

Caffè — Vendite	Sacchi N.	12,000	17,000

Mercato sostenuto.

ANVERSA (*sera*) *ottobre* — 20 — 22

Frumento. — Mercato sostenuto.

Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	12 1[2	12 1[2
» pei 3 primi mesi	»	12 1[2	12 1[2

Mercato calmo.

BREMA (*sera*) *ottobre* — 20 — 22

Petrolio — Mercato calmo.

» raffinato (disponibile)	Rmk.	5 —	4 95

MAGDEBURGO (*sera*) *ottobre* — 20 — 22

Zuccaro di barbabietola — Mercato debolissimo.

» di Germania 88 disp.	Scellini	10 02	9 97

MARSIGLIA (*sera*) *ottobre* — 20 — 22

Frumenti — Importazione quintali		60,560	21,110
Vendite		6,000	2,[illegible]

Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK

		20	22
Cambio su Londra	D.	4 86 1[2	4 86 1[2
» su Parigi	»	5 17	5 16 7[8
Petrolio Standard White	C.	5 15	5 15
» » a Filadelfia	»	5 10	5 10
Cotoni Middling	»	5 7[8	5 7[8
» » a New Orleans	»	5 5[16	5 1[4
Entrata cot. nella giorn.	Balle N.	58,000	67,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	29,000	14,000
» pel Continente	»	12,000	8,000
Frumento rosso	D.	0 58 5[8	0 58 7[8
Grano turco	»	0 56	0 57
Farine extra	»	2 05	2 05
Nolo cereali per Liverpool	»	1 1[2	1 1[4
Caffè — Mercato calmo.			
» — Rio fair	C.	16 1[8	16 1[8
» — » good	»	15 95	15 85
Zuccaro Moscabado N. 12	»	3	3

Fallimenti. — *Alessandria.* — Nel fallimento di Roveda Giuseppe e Luigi venne conchiuso il concordato al 30 0[0.

Biella. — Nel fallimento di Barberis Vincenzo venne chiusa la verifica crediti. — Nel fallimento di Giacomone Alberto Mottino la delegazione di sorveglianza venne composta delli Carlo Prina, Stefano Bernero e Ottavio Canale. A curatore fu confermato l'avv. Pietro Magliola.

Cuneo. — Nel fallimento di Bestoso Celestino venne chiusa la procedura per mancanza di attivo.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

La famiglia **Rocca**, riconoscente, porge vivi ringraziamenti a tutti coloro che accompagnarono all'ultima dimora la loro amata moglie, madre e suocera

RIVELLA CATERINA ROCCA

e chiede venia a tutti coloro che per dimenticanza non fosse pervenuto il triste annunzio.

Castagnole Lanze, 22 ottobre 1894.

La famiglia del **Comm. Giuseppe Poma**, commossa dalla dimostrazione che ogni ordine di cittadini volle dare al suo Capo il 19 corrente in Biella, si fa un dovere di ringraziare pubblicamente la Rappresentanza del *Cotonificio Italiano*, le Rappresentanze di operai e di Società operaie ed i numerosi amici che intervennero ai suoi funerali.

Nello stesso tempo si prega presso tutti coloro cui per disguido postale o per involontaria dimenticanza non sia pervenuto l'annunzio. 4179

Biella, 21 ottobre 1894.

La famiglia **Dagasso**, profondamente commossa, porge vive grazie alle Società, alle Rappresentanze ed a quanti vollero con la loro presenza dare un'ultima prova di affetto al loro amato estinto

GIUSEPPE DAGASSO.

Nello stesso tempo domanda venia a coloro cui per involontaria dimenticanza non fosse pervenuto il triste annunzio. 4191

Favria Canavese, 22 ottobre 1894.

SOCIETA' GENERALE
di
Credito Mobiliare Italiano

Società Anonima in liquidazione
Stabilita in Roma
CON SEDI IN
Firenze, Genova, Bari, Milano e Torino

Capitale sociale . . L. 75,000,000
Capitale versato . . » 60,000,000

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

Considerate le attuali non prevedibili e non previste condizioni che [illegible] la realizzazione del patrimonio della Società di fronte alla inesorabilità del pagamento da farsi il 1° dicembre prossimo del secondo riparto dovuto ai creditori a tenore del concordato omologato dal Tribunale civile e penale di Roma con sentenza del 26 maggio 1893;

Visto l'articolo 201 del Codice di commercio;

Ha deliberato nella seduta odierna di chiamare per il giorno 7 del prossimo mese di novembre il versamento dell'ultimo quinto dell'ammontare delle azioni sociali in conformità dello statuto sociale.

Conseguentemente i signori azionisti sono diffidati a versare entro il detto giorno L. 100 per ogni azione posseduta.

Tale versamento dovrà essere effettuato presso le sottoscritte sedi sociali e rappresentanti che per ricevere saranno aperti i loro uffici dalle ore 10 alle ore [illegible] di ogni giorno, non esclusi i festivi, fino a tutto il 7 novembre p. v.

Contro gli azionisti che non avranno effettuato il versamento richiesto entro il detto giorno, sarà proceduto in conformità degli statuti sociali.

I versamenti dovranno essere effettuati in:
Roma, presso la sede della Società,
Bari, id.
Firenze, id.
Genova, id.
Milano, id.
Torino, id.
Napoli, presso il rappresentante della Società signor Pellerano Enrico, piazza del Municipio, 11.
Palermo, presso il rappresentante della Società signor Tonelli Giuseppe, via Schioppettieri, 24.
Venezia, presso il rappresentante della Società signor Zanchi Giovanni Battista, ufficio cambiavalute, Bocca di Piazza, 1238.
Messina, presso il rappresentante della Società signor Tonelli Ernesto, via Alighieri.

Roma, 18 ottobre 1894.

4167 R — I LIQUIDATORI.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

PRODOTTI ALLA

CATRAMINA

PREMIATI alle Esposizioni *Medica di Milano* 1899; *al Congresso Medico di Pavia* 1887; *Congresso d'Igiene di Brescia* 1888; *Esposizione Vaticana di Roma* 1888; *Universale di Barcellona* 1888.

PREMIATI alle Esposizioni *Internazionale di Colonia* 1889; *Internazionale di Edimburgo* 1890; *Universale di Bruxelles* 1888, *coll'unico premio rilasciato alle specialità medicinali inventate da chimici-farmacisti di tutte le Nazioni.*

(Speciale olio di catrame Bertelli) di fama universale, preparati negli Stabilimenti chimici-farmaceutici della Ditta A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26, di proprietà del chimico cav. uff. Achille Bertelli.

RACHITISMO
SCROFOLA
DENUTRIZIONE
CONSUNZIONE
TUBERCOLOSI
CATARRI e
TOSSI CRONICHE
GRACILITA'
DEBOLEZZA

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA

Il *Pitiecor* riunisce le virtù ricostituenti di un purissimo olio di fegato di merluzzo a quelle antitubercolari della Catramina Bertelli, che vi è contenuta al 5 0/0. Esso si usa in tutte le stagioni, è facilmente assimilabile, è inalterabile, non nausea, non è soltanto un medicinale, ma anche un forte alimento. Il Pitiecor è ormai impiegato da tutti i principali medici, coi più luminosi vantaggi, per combattere le malattie e alterazioni qui contro notate.

Il Pitiecor è usato per rinforzare gli organismi deboli delle signore delicate o deperite in seguito al parto ed all'allattamento, per ridonare agli adulti, ai vecchi le forze perdute per precesse malattie. Con esso si combatte specialmente la **rachitide**, la scrofola, la tubercolosi, ed è poi indicatissimo come ricostituente tanto per i

BAMBINI COME PER GLI ADULTI.

«..... *Nella rachitide, specialmente complicata a catarri, bronchiti e disturbi degli intestini, il Pitiecor non ha rivali.....*» Roma, 10 settembre 1891. Dottor Prof. EUGENIO CASATI, *Prof. all'Università di Roma.*

«..... *Il Pitiecor nei casi di scrofola ed anemia mi diede ottimi risultati, superiori a quelli che ottenni dai rimedi simili, oggidì in uso.....*» Genova, 8 novembre 1891. Dott. GIOVANNI FERRARI, *Professore pareggiato Ostetricia e Ginecologia nella R. Università.*

«..... *Il Pitiecor fu da noi trovato assai giovevole e ben tollerato nelle varie malattie discrasiche e costituzionali dei bambini.....*» Milano, 6 settembre 1891. Dott. Cav. R. GUAITA, *Medico direttore dell'Ospedale dei bambini di Milano.*

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,60 franche di porto; UNA BOTTIGLIA MONSTRE (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6,50, più L. 0,60 se per posta; — DUE BOTTIGLIE MONSTRES L. 12,25, franche di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., Chimici-Farm., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Stabilimento Chimico-Farm. A. BERTELLI e C., Milano.

"OVOID"

BOMBONI ALLA CATRAMINA

Per taluno leggiere affezioni dell'apparato respiratorio, per le incipienti alterazioni di esso, si sono sostituiti alle Pillole di Catramina (riservate per i casi gravi, cronici o ribelli) gli «ovoid» che sono bomboni medicati alla Catramina. Gli «ovoid» sono delicati, gradevoli, e anche le signore più difficili trovano che gli «ovoid» sono un grande miglioramento su le vecchie giuggiole e sulle pastiglie. Ed infatti l'uso degli «ovoid» permette d'introdurre nell'organismo e di portare in contatto delle mucose irritate la preziosa «Catramina», mantenendo l'illusione del succhiare una profumata caramella di zucchero.

Essi sono preziosi per signore, oratori, militari, artisti di canto, avvocati, maestri, fumatori, ciclisti, marinai, sportsmen, viaggiatori, predicatori, ferrovieri, e sono di una efficacia portentosa nelle

IRRITAZIONI DELLA GOLA.

In casi gravi, o cronici, o trascurati, o ribelli di malattie della gola, dei bronchi, dei polmoni e della vescica, si ricorra, come già sopra detto, all'uso delle pillole di Catramina, che sono più potenti. Badate che i bambini, oltremodo golosi degli «ovoid», non ne abusino, poichè dice il proverbio che «il troppo storpia», e anche gli «ovoid» se presi in quantità eccessive, possono recare disturbo. Un adulto non ne prenda mai più di mezza scatola al giorno.

Non trascureremo mai nessuna occasione per mettere in guardia il pubblico contro i falsificatori, rammentando che tanto la denominazione «Ovoid» come quella di «Catramina» sono brevettate e ne è a noi soli riservato l'uso, in base alla Legge e alle Sentenze della Corte d'Appello di Palermo e della Cassazione Unica di Roma. Quindi ogni preparazione chiamata abusivamente di «Catramina» e colle altre denominazioni brevettate dei nostri prodotti, è una mistificazione.

Una scatola «Ovoid» L. 1. — Tre scatole, franche di porto, L. 3, da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano, via Paolo Frisi, 26.

RAUCEDINE
RAFFREDDORE
BRONCHITE
TOSSI e CATARRI
IRRITAZIONI della
GOLA e del PETTO
AFTE e abbass. di VOCE
ULCERAZIONI della
LARINGE

PILLOLE DI CATRAMINA

di una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo contro

le alterazioni e malattie dell'apparato respiratorio, e cioè nelle laringiti, bronchiti, polmoniti, nei catarri acuti e cronici, e nelle malattie della vescica. Le Pillole di Catramina sono dichiarate da migliaia di medici efficacissime anche contro la

INFLUENZA, LE TOSSI E I CATARRI

Le Pillole di Catramina si trovano in tutte le farmacie del mondo. Per l'America del Sud sono concessionari i sigg. F. HOFER e C. di Genova; per l'Inghilterra e colonie inglesi i sigg. William Edwards e Son, 157, Queen Victoria Street, London E. C.

10 anni di successo mondiale. Le Pillole di Catramina si vendono in scatole grandi da L. 2,50, scatole medie da L. 1,50 e scatole piccole da **lire una** in tutte le Farmacie del Mondo.

Istituto Maschile **Dufour Morel** Château de Bois-Bougy-Lyon Lago di Ginevra. Insegnamento completo (classico, scientifico, commerciale). — Lingue moderne. — Per programmi e schiarimenti rivolgersi *Direttore* Prof. A. DUFOUR. H 4080 X

Professore francese. Prezzi eccezionali. — Via Genova, 27. C 3851

M. Levatrice Aghina. Pensione per gestanti da L. 30 in più. Assistenza e cure diligenti. — **Via Lagrange, n. 15, Torino.** C 3870

Famiglia signorile disporrebbe di elegante camera ed anche mensa per giovanetto distinto. Rivolgersi portinaio via Carrozzai, n. 1, Torino. C 4172

Mobiliati elegantemente **Sala, camera, gabinetto,** entrata particolare. — Via Cavour, n. 8, piano 2°. C 4157

Da affittare al presente **Alloggio** composto di 6 vani con cantina. — Al 1° aprile 1895 **Bottega** con soppalco, via Santa Teresa, n. 10. — Rivolgersi dal portinaio della casa in qualsiasi ora del giorno, o dal sig. GALLOTTO, corso Vinzaglio, n. 7, dalle 12 alle 14. 7039

DA VENDERE *per cessazione di commercio* Antico ed avviatissimo **Albergo.** Rivolgersi al sig. BIANCHI cav. LORENZO, **Argentera.**

Inodorous Waterproofs *Veritable English Goods*
Impermeabili SENZA ODORE!
Impermeabili per Borghesi e Militari
Impermeabili per Signore e Bambini
Impermeabili per Cacciatori
Impermeabili per Velocipedisti
Impermeabili p. Cocchieri e Fattorini
Impermeabili p. Ecclesiastici
Cappelli impermeabili.
Livree complete impermeabili.
STOFFE vere inglesi
CONFEZIONI SU MISURA
esecuzione perfezione
BENDER & MARTINY
Torino, via Maria Vittoria, 6
Milano, Via Dante, 15
Parigi - Berlino - Londra - Bruxelles
UNICA MANIFATTURA DI
Impermeabili SENZA ODORE!
Catalogo a richiesta
4 C[illegible]

Vendita cavalli. *Presso la Società Anonima dei Tramways di Torino (Belga), Deposito* **Barriera di Casale,** vi sono diversi **CAVALLI** ed uno carro **da vendere.** 4109

Vino vecchio da pasto di primissima qualità, del **Castello di Vaglio,** a **L. 90** il mezzo ettolitro per tutti. Corso Siccardi, n. 5. C 4150

THE della Casa **MESSNER.** Via Cavour, n. 10. 5046

Per i ragazzi che stan curvi. Grande assortimento di *Bustini inglesi,* i migliori reggitori del corpo, senza recare incomodo, efficacissimi anche per gli adulti. **Specialità** in *Cinti erniari, Calze elastiche, Ventriere, Clisopompe,* **ecc.,** ecc. **Sardi e Tirone,** via Lagrange, n. 9, Torino. 3375

Corone Funebri IN PORCELLANA
FIORI ARTIFICIALI e **bronzo**
Iscrizioni ed articoli relativi

Ingrosso e dettaglio

Spedizioni a volta di corriere

Grandi Magazzini e Fabbrica via Accademia delle Scienze angolo piazza Castello e via Po, n. 5

Fabbricazione scelta da lire **2** a lire **500**

PREZZI ECCEZIONALISSIMI

VITA BACHI 4176

Con 7 1/2 Lire si può far fortuna interessandosi in una intrapresa governativa. — Per dettagli e prospetti ufficiali gratuiti dirigersi a **Samuel Heckscher,** succ. banchiere, Amburgo. 1065 M

Tedesco pratico corrispondenza italiana, francese, inglese, contabilità, cerca posto. Ottime ref., miti pretese. — Offerte M 181, fermo Posta, **Milano.** C 4174

Bicicletta pneumatica inglese, come nuova, garantita, L. 300; altra L. 210. — **Comprerebbesi tubolare mite prezzo.** — Via M^a Vitt., n. 27, dalle 11 1/2 alle 13 1/2, e dalle 18 1/2 alle 19 1/2. C 4165

Corrispondenze private
Cent. 10 per parola — Minimum L. 1

Edera, Mantieni giuramento. — Soffro ma volentieri per te. — Mandami corrispondenza. — Approvo perdono. Dimenticarti mai. — Fuggi donna eccitante. Vivo tua vita. C 4162

Si liberamente. Venga pure lo stesso giorno, ora, sito. Grazie. C 4163

21. Perchè non scrivi? Non ci spedi una corrispondenza? Sei forse ammalata? Attendo avviso e dirti abbracciare; contentati proteggere? Sempre tua. C 4174

A A A. Finalmente ho trovato veri versi, ciò rendemi felice. Grazia foglie che diedi ti. Compromette troppo, svelerebbe nostro segreto. Taci con tutti indistintamente. Amami. B... di chi ti adora. C 4173

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

«La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si fabbrica tanto semplice che a base di essenza di rhum e si vende in fiale da L. **1,50** e L. **2;** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia, da tutti i negozianti di profumerie.

Depositi in **Torino:** farmacia *Schiapparelli e Figli* — *L. Mondo,* via Ospedale, 5 — *R. Bacher* — *P. Zeppegno,* drogheria, via Mazzini — *A. Tirone,* profumiere, via Garibaldi — *G. Rossi,* negoziante, via Garibaldi — *Coniugi Bosso,* via Quattro Marzo, 5 — *Bistiera Edoardo,* via Carlo Alberto, 24 — *Gandolfi, Ottino e C.,* via Bogino, 15 — *Bosco Michele,* profumiere, via Santa Teresa, 12 — *Riccio e Gerl,* via Arsenale, 14 — *G. Gatti* succ. *Torelli,* via Roma, 13.

All'ingrosso presso *G. Torelli,* via Calabrera, 23 — *C. Manfredi,* via Finanze, 5.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80. M 1

Si spedisce il campione N. 14 inviando cartolina con risposta pagata.

ABILE SARTA si recherebbe lavorare in giornata presso famiglie. Scriv. Cassetta 56, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 4147

Regali Artistici TORINO — Via Venti Settembre, 16 — TORINO.

LIBRI SCOLASTICI. La Libreria **CARLO CLAUSEN** già Ermanno Loescher **19 — VIA PO — 19** è sempre ben fornita di tutti i libri prescritti per le scuole. 4098

Corone di fiori freschi disseccati e metallici. *Piante d'ornamento* **Tione Pietro e figli** Giardino della Camera di Commercio, via Cavour, 28, Torino. 4145

Cercansi Corrispondenti con L. 150 mensili. — Rivolgersi allo *Studio Commissioni,* Casale Monferrato. C 4084

I Signori Laureandi in Medicina Medici, Chirurghi, Levatrici prima di provvedersi di **buste, strumenti chirurgici ed articoli affini** sono pregati di visitare lo

INSTITUTO ROTA

il quale è provvisto di tutte le più recenti novità, senza concorrenza nè per i prezzi, nè per la qualità della merce. — **Abili meccanici** per la costruzione e riparazione di **qualsiasi oggetto di chirurgia ed ortopedia.** 3728

Piazza Carlo Felice, 7-9, e via Lagrange, 40-42 - Torino

Prossimo ingrandimento di locale.

IL più grandioso e completo assortimento di qualsiasi **ARTICOLO PER LA CUCINA** trovasi sempre nel **Negozio Casalinghi** di **CARLO SIGISMUND** TORINO, 44, via Venti Settembre Milano, 36, corso Vitt. Eman.

Ferro smaltato della miglior qualità garantito — **Ferro stagnato** — **Nichel** — **Tutti gli attrezzi** di legno, di ferro, d'acciaio, di latta, ecc., che si adoperano in cucina. — **Cucine economiche** riconosciute le migliori in commercio. — **Fornelli** — **Girarrosti** — **Macchine** per ogni uso. — **Caffettiere** — **Posate** — **Articoli** argentati e alpaccati, ecc., ecc.

Il **grande catalogo illustrato** della Ditta contiene le descrizione ed i prezzi degli articoli e viene spedito a richiesta. 4014 M

ISTITUTO CONVITTO CANDELLERO Fondato nel 1843 TORINO — Via Saluzzo, 33, casa propria *L'unico in Torino che prepari esclusivamente ai Collegi militari, alla Scuola di Modena ed all'Accademia militare.* La nuova Direzione, conservando gli stessi insegnanti (professori dell'Accademia militare) che pel passato diedero così sicura prova, garantisce una sana disciplina e una retta amministrazione. 4021

La grande scoperta del Secolo **Ringiovanimento e prolungazione della vita coll'ELIXIR GODINEAU.** Invio gratis e franco dell'opuscolo spiegativo su domanda indirizzata all'Amministrazione dell'Elixir Godineau, 7, Rue St-Lazare, **Parigi.** — *In vendita* presso E. Anorri, farmacista, via Venti Settembre e Barbaroux, a **Torino.** 278 M

Da vendere grande quantità **Legna da ardere di rovere** stagionata, tagliata corta per uso franklin e cucina a L. 3 50 al quintale resa in cortile, e per grosse partite prezzo a convenirsi. Rivolgersi **via Bertola, 47,** e **corso Principe Oddone, 68.** **Una GROSSA CEPPA da MACELLAIO 90 cent. di diam.**

ELETTRICITÀ. *La Società Nazionale delle Officine di Savigliano* costruisce delle macchine dinamo elettriche sistema Hillairet Huguet di qualunque potenza per illuminazione, trasporto di forza motrice a distanza, ed altre applicazioni. — Rivolgersi alla *Direzione in Torino,* via Venti Settembre, 40. C 374

CARDATURA DI COTONE **Trapunte - Copripiedi** **SOTTANE e FODERE ovattate** direttamente dalla Fabbrica, a prezzi eccezionali. **Torino — Via Artisti, 34 — Torino.** 4110

L'IMPOTENZA si guarisce completamente in pochi giorni di cura, sì nei giovani che pei vecchi, mediante le **Pillole afrodisiache-tonico ricostituenti del prof. URSUMANDO ANIELLO.** I risultati favorevoli finora ottenuti, la completa guarigione in chiunque ne ha fatto esperimento e le numerose richieste anche da parte di molti medici, raccomandano bene questa specialità, il cui prezzo completo è di L. 25 per tutta l'Italia. — Unico deposito delle vere pillole presso *Ursumando,* Egiziaca a Forcella, 67, 3° piano, **Napoli.** 4071 M

TORINO, 1895 — Tip. L. ROUX e C.